

Sostenibilità in azione

Incontro con il Consiglio Direttivo del
Gruppo Tessile e Moda di Confindustria
Bergamo

Kick-off meeting

Stezzano, 3 novembre 2021



CONFINDUSTRIA BERGAMO



Building a better
working world

L'AGENDA

- 1. Sostenibilità e business: i trend di settore**
Riccardo Giovannini, Partner EY e Responsabile Team Sustainability per la Regione Mediterranea (15 min)
- 2. Dentro ai dati: una prima visione d'insieme dell'ecosistema delle imprese** - *Lucia Maria Martina, EY Senior Manager / Edoardo Sangiovanni, EY Senior Consultant (10 min)*
- 3. Il progetto "Sostenibilità in azione"** - *Ilaria G. Neirotti, Strategy & Innovation Advisor (10 min)*
- 4. Q&A Session**

GLI OBIETTIVI DELL'INCONTRO DI OGGI



- ▶ Presentare il team e illustrare le macro-fasi del progetto
- ▶ Condividere i risultati dell'indagine preliminare sul campione di aziende
- ▶ Presentare gli ultimi trend rispetto alle tematiche di sostenibilità
- ▶ Raccogliere i vostri feedback

Ci presentiamo

EY Sustainability in Italia



EY opera in Italia mediante **16** uffici con circa **5.000** persone.

La practice italiana è rappresentata da Massimo Antonelli, Country Managing Partner per l'Italia e Mediterranean Regional Managing Partner, Simone Scettri, Assurance Leader Italia e da Felice Persico, Global Vice Chair Assurance Leader. Una leadership tutta italiana in grado di garantire un immediato collegamento con il network EY.

EY Sustainability in Italia è uno dei più **grandi team in Europa**, con oltre **120** persone con competenze diversificate dall'ingegneria, all'economia, alla comunicazione alle scienze ambientali.

Il team in Italia è guidato da **Riccardo Giovannini**, membro dell'EY Global Board dedicato alle tematiche di Sostenibilità e coordinatore per tutti i team in Europa centrale e Asia meridionale (CESA).



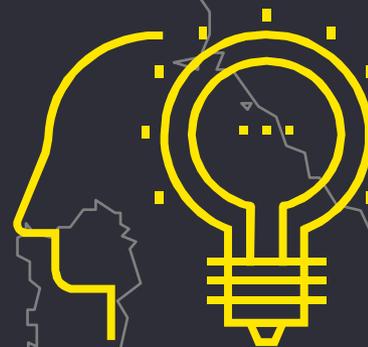
Circa 5.000 dipendenti con oltre

120

PERSONE DEDICATE ALLA SUSTAINABILITY IN ITALIA

IL PIU' GRANDE TEAM IN EUROPA

Consulenti con più di **20** anni di esperienza



Più di

2.200

PROGETTI

150 Strategic consulting projects, **380** management systems projects, **70** Stakeholder engagement projects



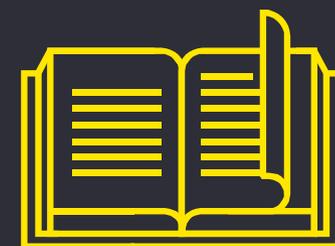
60%

WOMEN MANAGER

50% women, **50%** under 30, **40%** btw 30 and 50

500

REPORTS



300 Sustainability Reports, **200** Auditing of sustainability reports



16 uffici EY in Italia con

3

SEDI dedicate alla sustainability:

MILANO
ROMA
BOLOGNA

Ci presentiamo

Il team EY per il presente progetto



Responsabile del progetto

Riccardo Giovannini

Partner EY e Responsabile Team Sustainability per la Regione Mediterranea



Manager del progetto

Lucia Maria Martina

EY Senior Manager – Social Impact, Monitoring and Evaluation



Manager del progetto

Ilaria G. Neirotti

Sustainability Advisor – Strategy and Innovation



Team member

Edoardo Sangiovanni

EY Senior Consultant – Climate Change and Sustainability Services



Team member

Mirella Amendolara

EY Consultant – Climate Change and Sustainability Services

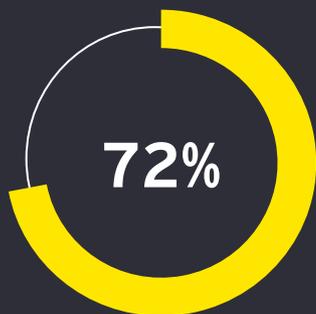
EY
Sustainability
Team



Sostenibilità e business: i trend di settore

Il contesto di riferimento

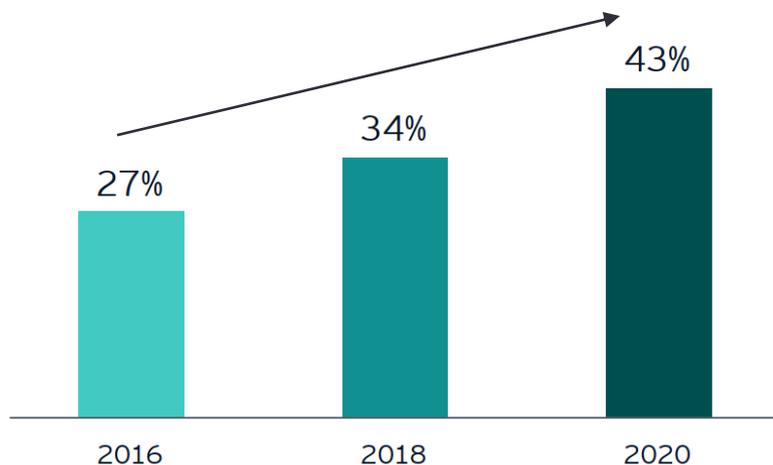
L'attenzione degli investitori sulle tematiche di sostenibilità



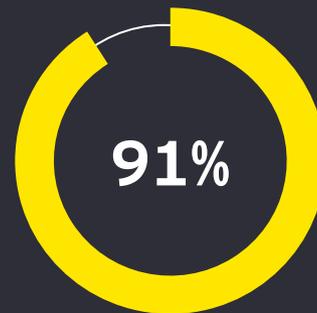
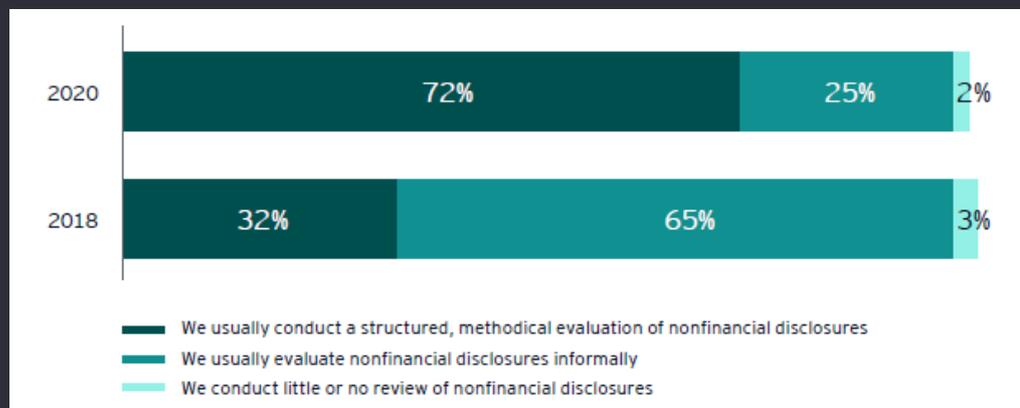
Percentuale di investitori che **afferma di condurre una valutazione strutturata della reportistica non finanziaria.**

Negli ultimi anni è cresciuta l'importanza dell'analisi delle performance di sostenibilità nei processi decisionali di investimento.

Percentage of respondents who say that they have made frequent use of nonfinancial performance in investment decision-making



Abbiamo chiesto agli investitori: «**Quale di queste affermazioni ti trova più d'accordo?**»



Percentuale di investitori che **afferma che la performance non finanziaria ha svolto un ruolo fondamentale nelle loro decisioni di investimento negli ultimi 12 mesi**

"It is our conviction that companies that perform well on ESG are generally less risky, better positioned for the long term, and possibly better prepared for uncertainty."

Vincent Triesschijn
Director Sustainable Investing,
ABN AMRO



- ▶ 298 investitori e decision-makers intervistati
- ▶ EMEIA, Asia, North America, Latin America
- ▶ Quinta edizione

Fonte: "How will ESG performance shape your future?" (EY, 2020)

Il contesto di riferimento

Le priorità dell'agenda europea

«Il Green Deal europeo è la nostra nuova strategia per la crescita.

Ci consentirà di ridurre le emissioni e di creare posti di lavoro»

Ursula von der Leyen,
Presidente della
Commissione Europea



A fine 2019, è stato presentato il **Green Deal europeo**, che rappresenta la tabella di marcia per **rendere sostenibile l'economia dell'UE**.
La realizzazione di questo obiettivo avverrà trasformando le problematiche climatiche e le sfide ambientali in opportunità in tutti i settori politici e rendendo la transizione equa e inclusiva per tutti.

L'UE intende:



Diventare climaticamente neutra entro il 2050



Proteggere vite umane, animali e piante riducendo l'inquinamento



Aiutare le imprese a diventare leader mondiali nel campo delle tecnologie e dei prodotti puliti



Contribuire a una transizione giusta e inclusiva

11 dicembre 2019 - Presentazione del Green Deal europeo

4 marzo 2020 - Proposta legge europea sul clima

11 marzo 2020 - Proposta Piano di azione per l'economia circolare

20 maggio 2020 - Presentazione Strategia sulla biodiversità 2030

17 settembre 2020 - Presentazione Piano degli obiettivi climatici 2030

9 dicembre 2020 - Patto europeo per il clima

.....



Il **93 %** degli europei considera i **cambiamenti climatici** un **problema grave**



Il **93 %** degli europei ha **compiuto** almeno un'**azione** per lottare contro i cambiamenti climatici



Il **79 %** ritiene che l'azione sui cambiamenti climatici **creerà innovazione**

Il contesto di riferimento

L'evoluzione degli obblighi di rendicontazione

Il 21 aprile 2021 la Commissione Europea ha adottato una proposta per la direttiva di corporate reporting sulla sostenibilità (CSRD) per **rivedere e rafforzare** le disposizioni introdotte dalla direttiva 2014/95 sulla rendicontazione non finanziaria (NFRD).

La proposta modificherebbe gli attuali requisiti di rendicontazione. Di seguito i punti principali:

➤ **Estensione del campo di applicazione a:**

- tutte le **società di grandi dimensioni** (società che superano, per due esercizi consecutivi, almeno due delle seguenti soglie: 250 dipendenti medi, 20.000.000 di stato patrimoniale e 40.000.000 di ricavi);
- tutte le **società quotate** nei mercati regolamentati europei (ad esclusione delle micro-imprese quotate).

Tale allargamento del perimetro implicherebbe un coinvolgimento di circa 49.000 società europee (contro le circa 11.700 interessate ora dalla NFRD).

- **Obbligo di revisione, almeno in forma limitata** (*limited assurance*), del CSRD.
- Introduzione di **requisiti di rendicontazione più dettagliati** e presentazione delle informazioni secondo i **EU Sustainability Reporting Standards** che verranno **definiti dall'UE** (l'EFRAG è stato incaricato di fornire *technical advice* sullo sviluppo dei nuovi standard europei).
- **Obbligo di rendicontazione** delle informazioni di sostenibilità **all'interno della relazione sulla gestione** e di divulgazione in formato digitale e leggibile a macchina.

Proposal for Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)



Brussels, 21.4.2021
COM(2021) 189 final
2021/0104 (COD)

Proposal for a

DIRECTIVE OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL
amending Directive 2013/34/EU, Directive 2004/109/EC, Directive 2006/43/EC and Regulation (EU) No 537/2014, as regards corporate sustainability reporting

(Text with EEA relevance)

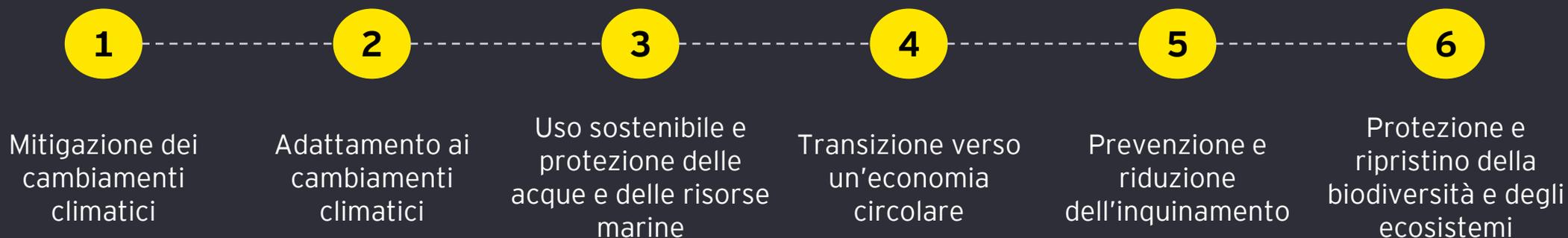
{SEC(2021) 164 final} - {SWD(2021) 150 final} - {SWD(2021) 151 final}

Il contesto di riferimento

L'evoluzione degli obblighi di rendicontazione

In aggiunta, la Commissione ha pubblicato anche il Regolamento (UE) 2020/852 - *EU Taxonomy Regulation*, per l'istituzione di un quadro che favorisca gli investimenti sostenibili. Il *Regolamento 852 definisce sei obiettivi di carattere ambientale, rispetto ai quali le attività, progetti e investimenti potranno essere definiti e classificati come sostenibili e introduce un nuovo obbligo di rendicontazione per le Società già tenute a pubblicare una DNF, le quali sono chiamate ad includere informazioni su come e in che misura le attività d'impresa sono associate ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli art. 3 e 9 del Regolamento.*

6 Obiettivi di carattere Ambientale



Un'attività che soddisfi la definizione di "attività economica ecosostenibile" e quindi possa essere considerata ammissibile nell'ambito della Tassonomia, deve soddisfare i seguenti requisiti:

Contribuire ad almeno uno dei 6 Obiettivi di carattere Ambientale

Soddisfare il requisito «Do No Significant Harm»

Rispettare le garanzie sociali minime

Rispettare i criteri tecnici di screening

Obblighi di rendicontazione introdotti:
Indicatori Fondamentali di Prestazione

Quota Fatturato

proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili

Quota CapEx

relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili

Quota OpEx

relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili

Il contesto di riferimento

Le opportunità del PNRR

A fine maggio 2020, l'Unione Europea ha varato il **Next Generation EU (NGEU)**, un programma che prevede investimenti e riforme finalizzate ad accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. L'Italia è la prima beneficiaria del programma, per un totale di 235 miliardi di Euro*.

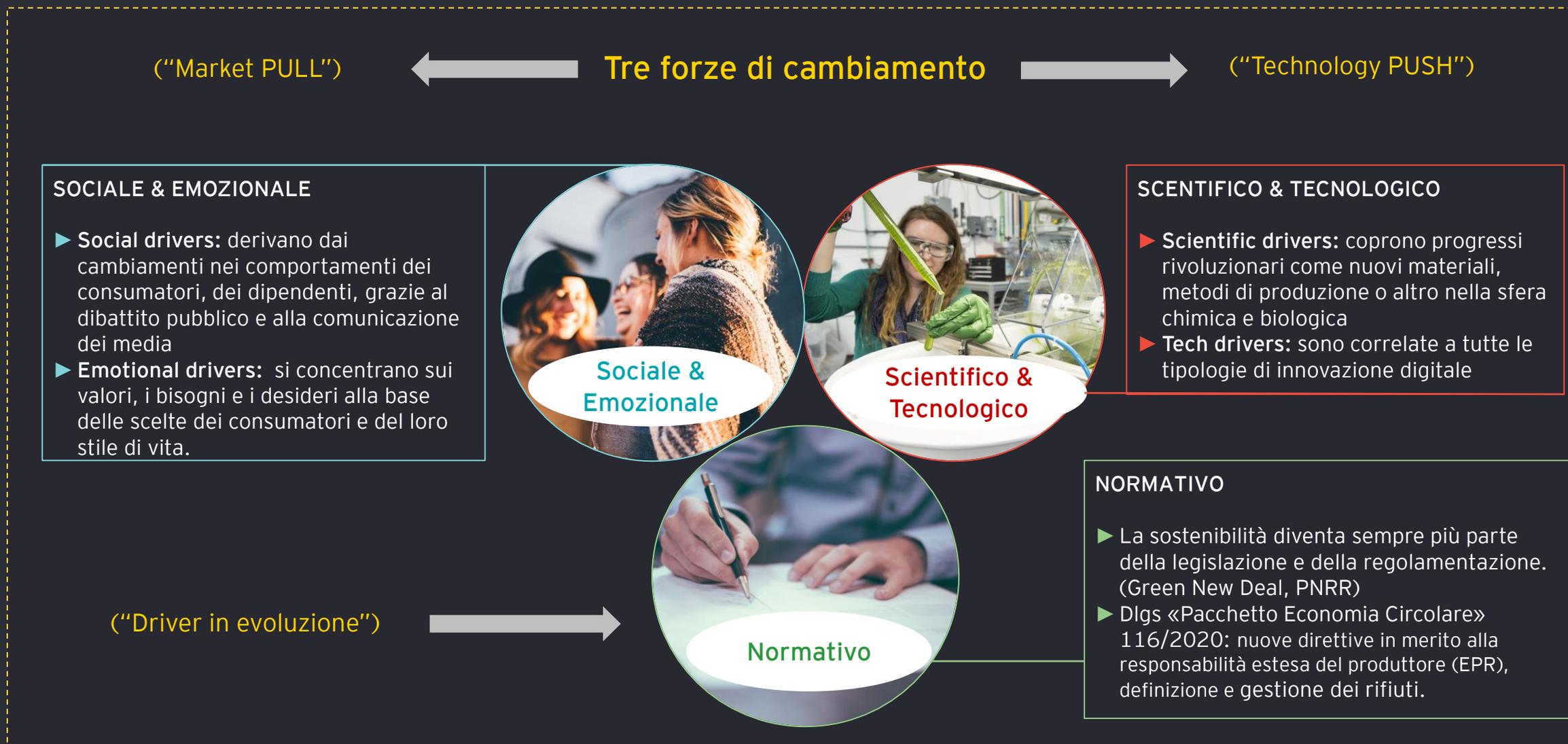
In risposta alla richiesta per gli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme, l'Italia ha redatto il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**.



- ▶ Con riferimento alla missione 2 «*Rivoluzione verde*», il PNRR prevede lo stanziamento di 69,96 miliardi per promuovere le iniziative ricomprese in negli ambiti di economia circolare, energia rinnovabile, efficienza energetica e tutela del territorio, secondo **34 distinte linee di intervento**.
- ▶ Lo scorso 15 ottobre il Ministero della Transizione Ecologica ha pubblicato il bando per la presentazione dei progetti riferiti alla componente Economia circolare e agricoltura sostenibile.
- ▶ In particolare, la linea D stanZIA **150 milioni** per i **progetti "faro" di economia circolare**, con riferimento alla raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo, l'ammodernamento dell'impiantistica e la realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica. (cd. «Textile Hubs»)

Presentazione dei trend di settore

Tre forze di cambiamento che guidano i trend



Presentazione dei trend di settore

Panoramica dei trend

ECONOMIA CIRCOLARE NEL SETTORE TESSILE E MODA



Le strategie di economia circolare nel settore tessile e moda si articolano in tre principi:

- **riparare** un prodotto che viene riportato ad uno stato utilizzabile;
- **riutilizzare** un prodotto o un componente ripetutamente e per lunghi periodi di tempo;
- aumentare la durata complessiva del prodotto

GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE



Dalla coltivazione del cotone alle attività di finissaggio e tintura della fibra di tessuto è necessario utilizzare quantità considerevoli di acqua. Per questo, l'interesse dell'industria tessile e moda sta crescendo verso nuove tecnologie senz'acqua per la tintura e la lavorazione dei tessuti.

RELAZIONI NELLA FILIERA



Curare le relazioni lungo la filiera con l'idea di integrare gli aspetti sociali, etici e ambientali nella selezione: dei fornitori, dei siti produttivi e delle partnership

CONSUMATORE RESPONSABILE



Le abitudini di acquisto si spostano verso prodotti locali, tracciabili ed etici. Le aziende controllano le proprie prestazioni ambientali lungo l'intero ciclo di vita del prodotto (cd. LCA) e implementano strumenti di valutazione e di comunicazione delle prestazioni ambientali del proprio prodotto (cd. PEF- EPD).

UTILIZZO RESPONSABILE DEI PRODOTTI CHIMICI



Le certificazioni industriali aumentano per assicurare l'utilizzo sicuro delle componenti chimiche all'interno dei prodotti tessili. BLUESIGN, ZDHC, OEKO-TEX ne sono tre esempi portanti.

CONSUMI ENERGETICI E DECARBONIZZAZIONE



I regolamenti sulla decarbonizzazione diventeranno sempre più severi. Il settore abbigliamento e calzature è responsabile del 10% delle emissioni mondiali di gas a effetto serra.

FASHION SHARING E SECOND-HAND



Entrambi i driver hanno in comune il fatto che vengano vendute meno unità di prodotto: la condivisione di beni tramite piattaforme o l'offerta di riuso di un capo danno potere al consumatore e gli consentono di acquistare meno (nuovi) oggetti.

SUSTAINABLE PACKAGING



Il packaging sostenibile è lo sviluppo e utilizzo di imballaggi basati su principi di sostenibilità. Gli imballaggi dovrebbero essere acquistati in modo responsabile, progettati per essere efficaci e sicuri durante l'intero ciclo di vita.

GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI DI PRODUZIONE



I rifiuti tessili possono essere pre-consumo o post-consumo. I rifiuti tessili post-consumo hanno guadagnato maggiore attenzione dando vita ad innovative strategie come l'upcycling.

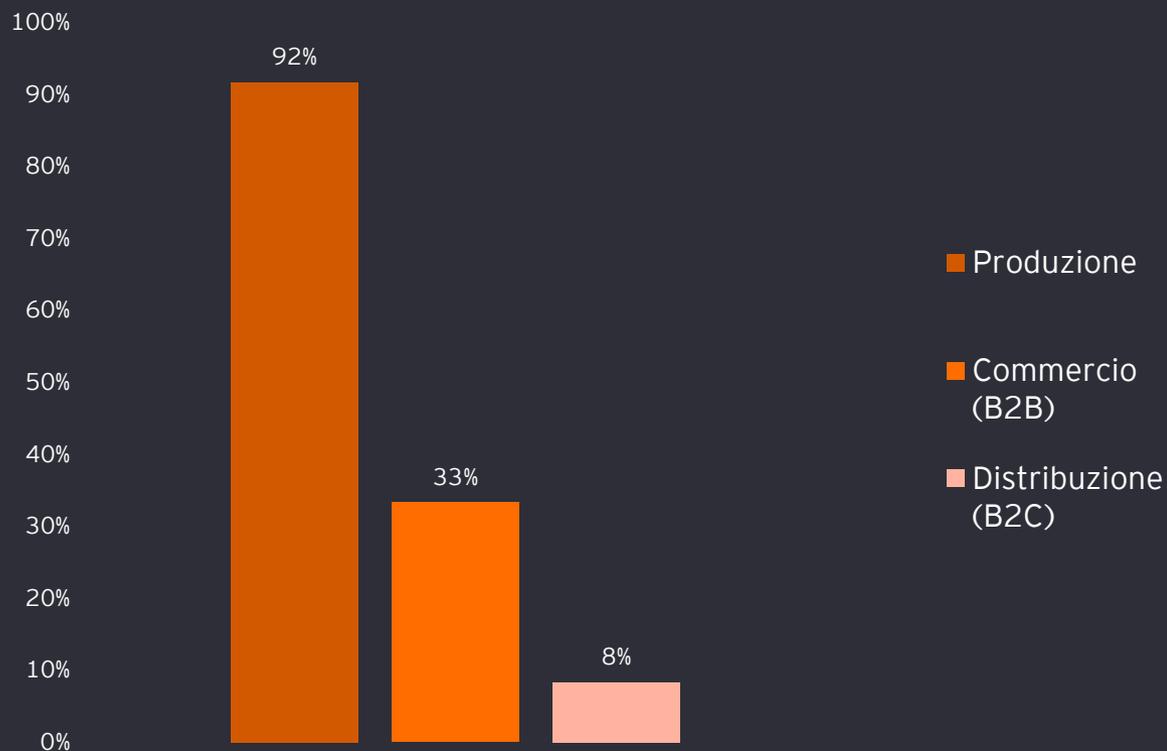


Dentro ai dati: una prima
visione d'insieme
dell'ecosistema delle
imprese

Riepilogo dell'indagine preliminare

Suddivisione del campione per distribuzione nella filiera

Distribuzione aziende nella filiera



96

AZIENDE
ITALIANE



DEL TERRITORIO
BERGAMASCO

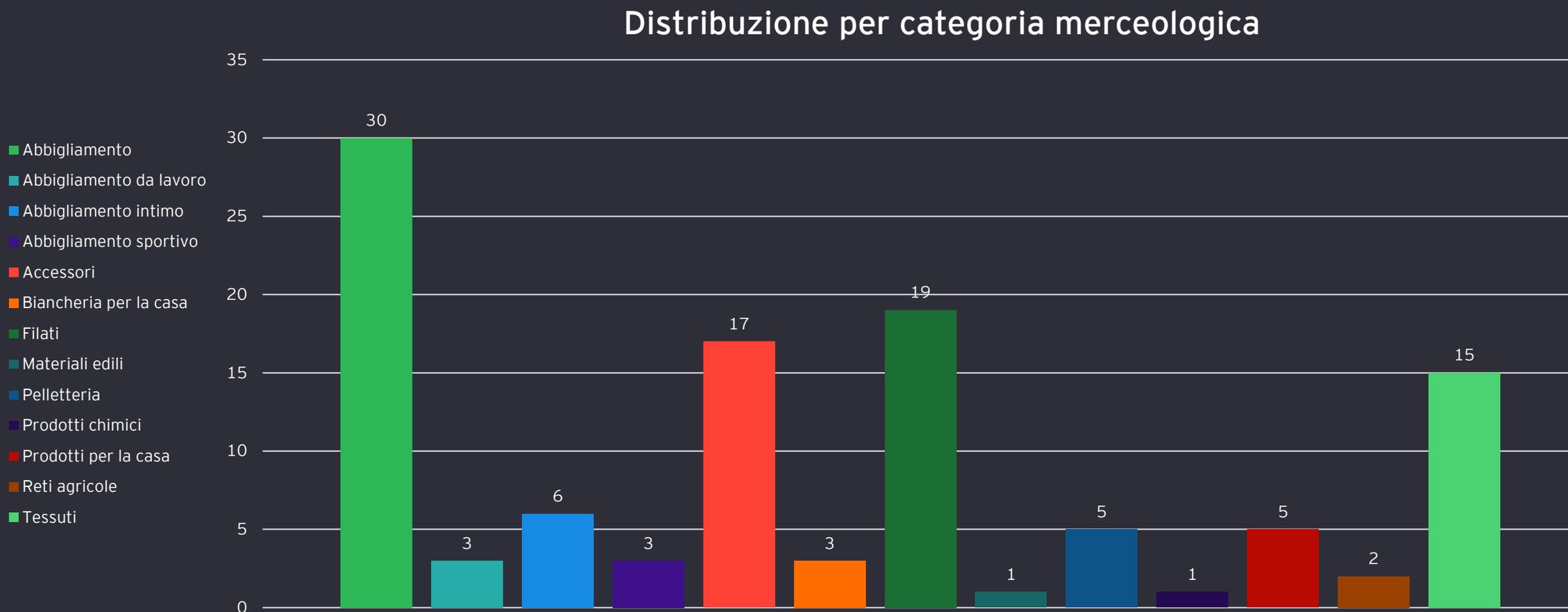


SETTORE
TESSILE E MODA

* Le percentuali indicate tengono conto delle aziende che si occupano di più tipologie di attività e che, quindi, sono state conteggiate più volte.

Riepilogo dell'indagine preliminare

Suddivisione del campione per categoria merceologica

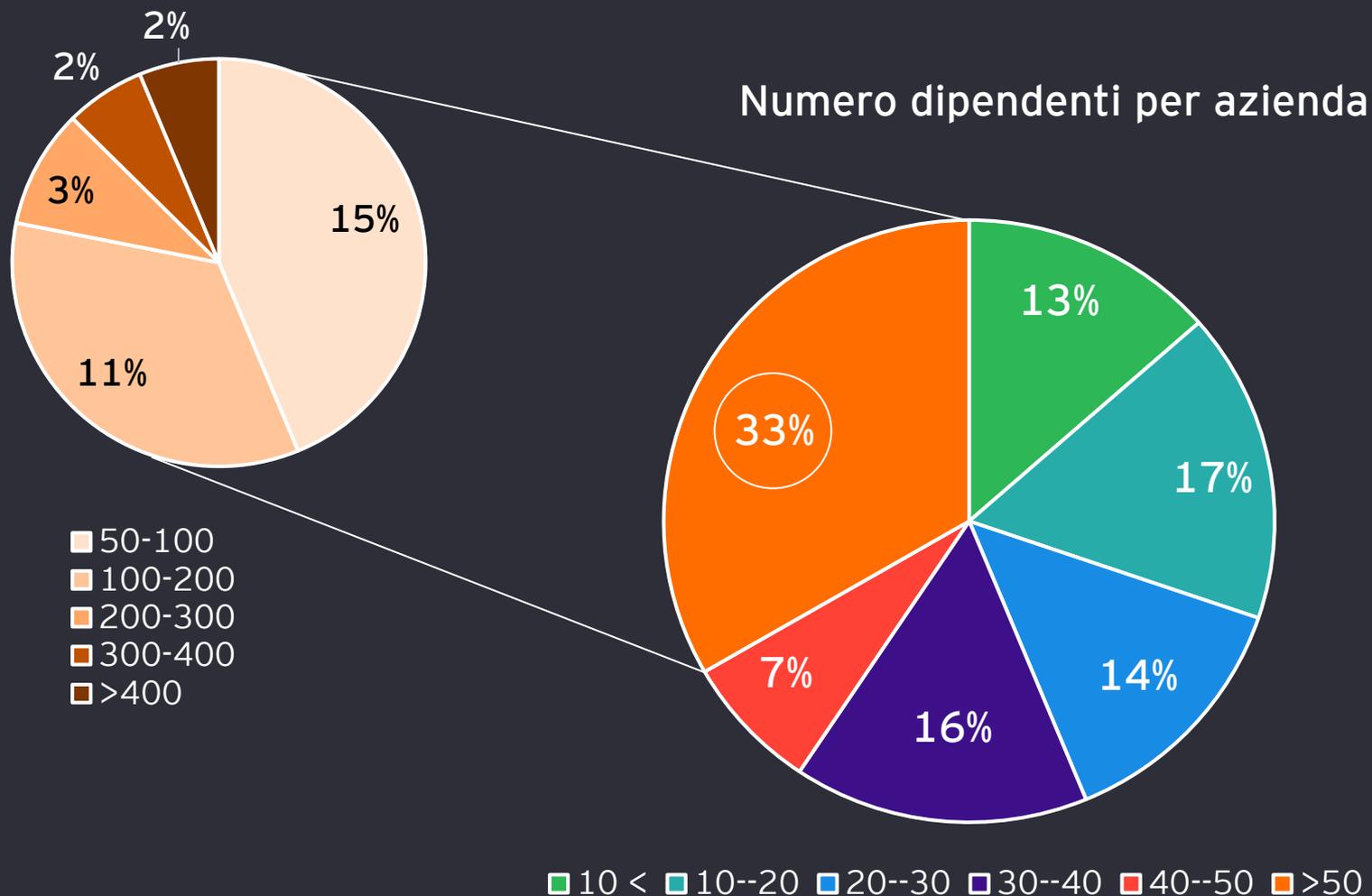


Campione di riferimento: 96 aziende considerando attività di produzione, distribuzione e commercio.

Le cifre indicate tengono conto delle aziende che si occupano di più tipologie di attività e che, quindi, sono state conteggiate più volte.

Riepilogo dell'indagine preliminare

Analisi del campione per numero di dipendenti



5968

TOTALE DIPENDENTI NELLE IMPRESE

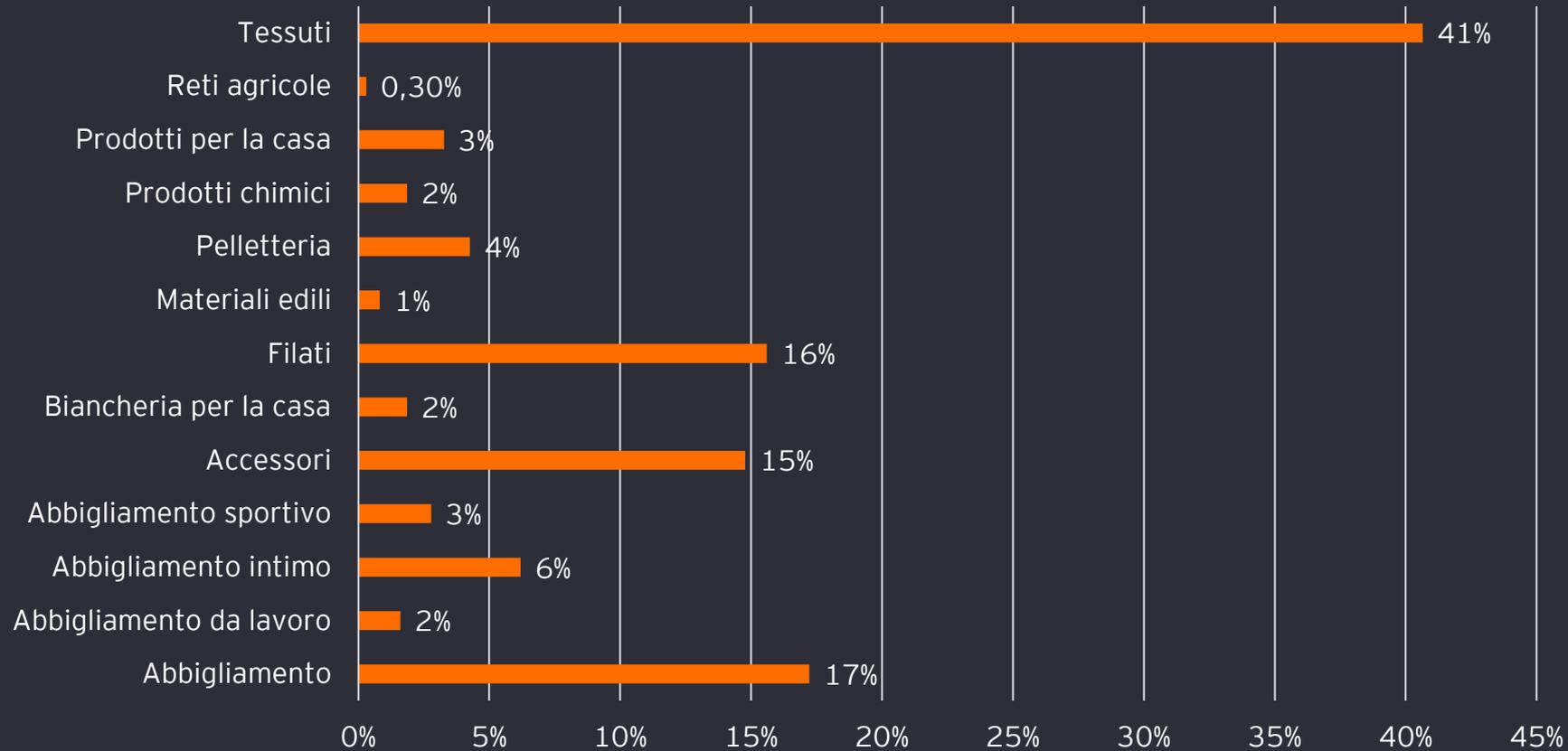


Campione di riferimento: 96 aziende

Riepilogo dell'indagine preliminare

Distribuzione dei dipendenti del campione per distretto

Numero dipendenti per distretto



Campione di riferimento:
96 aziende

A large, semi-transparent yellow number '3' is positioned on the left side of the slide. The background is a dark, blurred image of a grassy field. In the center-right, a yellow hula hoop lies on the grass, with two colorful umbrellas (one red and one blue) standing upright inside it. The text 'Presentazione Progetto' and '“Sostenibilità in azione”' is overlaid on the right side of the image.

3

Presentazione Progetto “Sostenibilità in azione”

“Sostenibilità in azione”

Le fasi del progetto



“Sostenibilità in azione”

L’approccio metodologico dell’assessment

Obiettivo

Approfondimento delle dinamiche di filiera e territorio funzionali a impostare lo sviluppo di progettualità delle imprese associate ad alto impatto

Attività

- Analisi desk per approfondire le evoluzioni di sostenibilità con riferimento alle politiche nazionali ed europee e alle pressioni specifiche per il settore tessili e moda (es. European Green Deal, EU Taxonomy Regulation, Circular Economy standards/plan, PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, etc.)
- Analisi della tipologia, qualità, disponibilità dei dati per rispondere alle domande chiave e definizione del framework di assessment
- Primo incontro con il team di lavoro di Confindustria per condividere la proposta preliminare di framework di assessment
- Conduzione dell’assessment desk
- Secondo incontro con il team di lavoro di Confindustria Bergamo per condividere i risultati dell’assessment

Output

Report di assessment

Le caratteristiche di un buon assessment

L’obiettivo dell’assessment sarà quello di disporre di una base chiara, rigorosa e oggettiva per valorizzare l’impatto delle aziende e della filiera/territorio.

In questo senso, tre driver chiave di un buon assessment sono : 1) la capacità di identificare chiaramente le dimensioni sulle quali le imprese associate hanno maggiore capacità di impatto, tenendo in considerazione l’intera prospettiva di filiera/territorio; 2) la capacità di rendere visibili le variabili correlate tra i modelli di business delle imprese associate, per massimizzare il valore generato per il business e il territorio; 3) la capacità di avere una visione sistemica che guarda al breve, medio e lungo termine.

“Sostenibilità in azione”

L'approccio metodologico dei Focus Group

Obiettivo

Identificazione delle progettualità realizzabili nell'ambito delle imprese o della filiera/territorio

Attività

- Analisi e schematizzazione dei principali risultati emersi dall'assessment di filiera e di territorio
- Progettazione e organizzazione dei focus group e condivisione con il gruppo di lavoro interno di Confindustria (temi, orari, partecipanti, modalità di ingaggio). In funzione del numero di partecipanti e dei risultati degli assessment si definiranno i temi dei focus group (max 3/4 temi). Per ogni tema, si svolgeranno due focus group (della durata max di 4 ore l'uno).
- Svolgimento del primo focus group per approfondire con gli imprenditori il tema di riferimento
- Analisi e sistematizzazione dei risultati del primo focus group
- Svolgimento del secondo focus group per definire e validare i project work

Output

Proposte di Project Work

Report con i risultati dei focus group

I focus group

I focus group saranno condotti da Sustainability Facilitators. I focus group si basano sulla facilitazione di interazioni, dialogo e confronto tra gli imprenditori su temi e sfide specifiche definite in fase di assessment, con il fine di chiamare i partecipanti a elaborare un'idea condivisa.

L'intelligenza collettiva focalizzata sui temi diventerà così ricchezza cognitiva dei partecipanti, che potrà essere impiegata per sviluppare progetti di pertinenza aziendale o territoriale/di filiera.

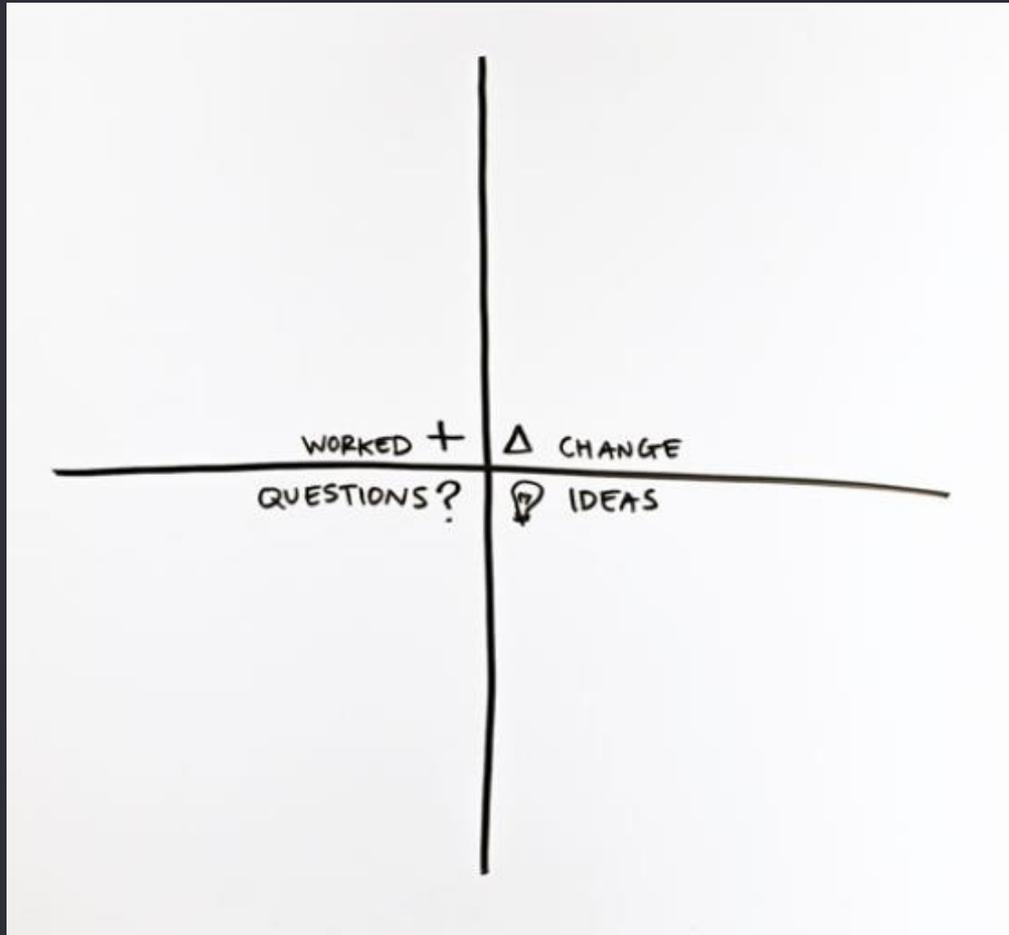
Al termine dei focus group sarà così possibile identificare i project work che potranno essere realizzati indipendentemente dalle aziende – a partire da una visione condivisa del territorio – oppure project work che sarà possibile implementare con il contributo delle imprese associate. Il ruolo di Confindustria in questo caso potrà essere quello di – a partire dai project work identificati - promuovere una visione di sistema che potrà poi anche essere rendicontata nell'ambito del proprio report di sostenibilità.

A person in a dark suit and white shirt is shown from the chest up, balancing a single wooden block on top of a tall, slightly wobbly tower of many wooden blocks. The background is dark and out of focus. The text 'A voi la parola!' is written in yellow, and 'Q&A Session' is written in white below it.

A voi la parola!
Q&A Session

Testiamo insieme il progetto

Saranno fatte domande guidate su pollev.com



Rispetto al progetto per come ti è stato presentato, indica:

- «Cose che penso funzionino bene/punti di forza»
- «Punti di attenzione/rischio»
- «Nuove idee da provare»
- «Domande che ho ancora»

Ultima domanda: identifichiamo preliminarmente i possibili stream di interesse

Saranno fatte domande guidate su pollev.com

Qual è l'ambito (o la priorità di ambiti) sui quali ritieni utile un supporto nell'ambito del presente progetto?

- Rendicontare bene i miei impatti
- Identificare e sviluppare progetti di simbiosi industriale
- Progettare prodotti più sostenibili
- Gestire i miei fornitori secondo criteri di sostenibilità
- Altro (specificare)

A voi la parola!

Per accedere, utilizzare una delle seguenti modalità:



Al sito:
Pollev.com/mirellaamendolara942



Tramite QR Code



PoolEverywhere è compatibile con smartphone e pc.

Welcome to mirellaamendolara942's presentation!

Introduce yourself

Enter the screen name you would like to appear alongside your responses.

Name

0 / 50

Continue

- ▶ Inserisci il tuo NOME
- ▶ Clicca su «continue»

**Grazie per
l'attenzione!**
A presto



Contatti

- ▶ **Riccardo Giovannini**
EY Sustainability - Partner
riccardo.giovannini@it.ey.com
- ▶ **Ilaria G. Neirotti**
Sustainability Advisor
ilaria@neirotti.com

- ▶ **Lucia Martina**
EY Senior Manager
lucia.Maria.Martina@it.ey.com
- ▶ **Edoardo Sangiovanni**
EY Senior Consultant
edoardo.sangiovanni@it.ey.com



About EY

EY is a global leader in assurance, tax, transaction and advisory services. The insights and quality services we deliver help build trust and confidence in the capital markets and in economies the world over. We develop outstanding leaders who team to deliver on our promises to all of our stakeholders. In so doing, we play a critical role in building a better working world for our people, for our clients and for our communities.

EY refers to the global organization, and may refer to one or more, of the member firms of Ernst & Young Global Limited, each of which is a separate legal entity. Ernst & Young Global Limited, a UK company limited by guarantee, does not provide services to clients. For more information about our organization, please visit [ey.com](https://www.ey.com).

Climate Change and Sustainability Services (CCaSS)

<https://www.ey.com/GL/en/Services/Specialty-Services/Climate-Change-and-Sustainability-Services>

© 2021 EY S.p.A.
All Rights Reserved

This material has been prepared for general informational purposes only and is not intended to be relied upon as accounting, tax, or other professional advice. Please refer to your advisors for specific advice.



Annex

Aziende del Consiglio Direttivo partecipanti al Kick-off meeting

CIVIDINI SRL

TEX ZETA SRL

SCORPION BAY SPA

ROVETTA ROBERTO

CALZIFICIO M. BRESCIANI SRL

LA ROCCA SRL

SANTINI MAGLIFICIO SPORTIVO SRL

CAMICERIA E. MAFFEIS SRL

DYEBERG SPA

FELLI COLOR SPA

RITORCITURA F.LLI ROSSI SRL

GUSMINI S. LANIFICIO FELTRIFICIO SRL

MARTINELLI GINETTO SPA

CARVICO SPA UNICO SOCIO

COTONIFICIO ALBINI SPA

GAVAZZI TESSUTI TECNICI SPA

MANIFATTURA DEL SEVESO SPA

PARA' SPA

SCHLINGENTEX SRL

TESSITURE PIETRO RADICI SPA



Economia circolare nel settore tessile e moda

L'economia circolare offre l'opportunità di riprogettare il settore tessile e moda, passando da un modello lineare ad un modello circolare basato sul riuso.

Implicazioni chiave

- ▶ È necessario tenere bene a mente il ciclo di vita del proprio prodotto per valutare una strategia di circolarità
- ▶ Le strategie di economia circolare nel settore tessile e moda si articolano in tre principi:
 - riparare un prodotto che viene riportato ad uno stato utilizzabile;
 - riutilizzare un prodotto o un componente ripetutamente e per lunghi periodi di tempo;
 - aumentare la durata complessiva del prodotto



69%

*Dei consumatori sono disposti
ad acquistare più capi di
seconda mano in futuro(*)*

Fashion sharing & Second-hand

Entrambi i driver hanno in comune il fatto che vengano vendute meno unità di prodotto: la condivisione di beni tramite piattaforme o l'offerta di riuso di un capo danno potere al consumatore e gli consentono di acquistare meno (nuovi) oggetti.

Implicazioni chiave

- ▶ Nuovi modelli di business offriranno l'opportunità di coinvolgere il consumatore raccogliendo una grande quantità di dati utile per personalizzare al meglio il prodotto
- ▶ Un Trend dettato dal rapido cambiamento delle abitudini di consumo che ha degli importanti impatti positivi ambientali
- ▶ Il mercato degli articoli di lusso di seconda mano cresce più velocemente dell'industria del lusso.

→ [Tornare ai temi](#)



Relazioni nella filiera

Curare le relazioni lungo la filiera con l'idea di integrare gli aspetti sociali, etici e ambientali nella selezione: dei fornitori, dei siti produttivi e delle partnership

Implicazioni chiave

- ▶ La pressione dei consumatori è in aumento nei confronti delle aziende affinché rendano il loro approvvigionamento trasparente e siano etiche nelle decisioni di approvvigionamento
- ▶ L'attenzione ai bisogni di vita sostenibile delle persone diventerà più rilevante per le questioni relative all'approvvigionamento, alle partnership e alla cooperazione

→ [Tornare ai temi](#)

Consumatore più responsabile

Le abitudini di acquisto si spostano verso prodotti locali, tracciabili ed etici. I consumatori sono attenti alle tematiche di sostenibilità ambientale e sociale, prestando attenzione alla tracciabilità del prodotto.

Implicazioni chiave

- ▶ Le forniture locali sono sempre più importanti, non solo dal punto di vista del consumatore ma anche dal punto di vista del rischio riguardo alle fragili filiere dopo il Covid-19
- ▶ Ampi segmenti di consumatori sono sempre più orientati verso prodotti e produzioni etiche, sostenibili e locali
- ▶ Le aziende garantiscono la tracciabilità del prodotto tramite l'implementazione di metodologie che consentono di misurare le prestazioni ambientali lungo l'intero il ciclo di vita del prodotto (cd. «Life Cycle Assessment»)
- ▶ Utilizzando la metodologia dell'LCA le aziende possono utilizzare strumenti di valutazione e di comunicazione delle prestazioni ambientali di un prodotto come: «Environmental Product Declaration-EPD» o anche «Product Environmental Footprint-PEF»)

81%

Dei consumatori afferma che il comportamento di un'azienda è importante tanto quanto il prodotto che vende()*

→ [Tornare ai temi](#)

Utilizzo responsabile di prodotti chimici

Le certificazioni industriali aumentano per assicurare l'utilizzo sicuro delle componenti chimiche all'interno dei prodotti tessili. BLUESIGN, ZDHC, OEKO-TEX ne sono tre esempi portanti.

Implicazioni chiave

- ▶ Il Regolamento UE REACH gioca un ruolo fondamentale, in quanto, attraverso le restrizioni e le autorizzazioni, mira a ridurre la presenza di sostanze chimiche pericolose nei processi produttivi e nei prodotti finiti, proteggendo l'ambiente e la salute umana e favorendo le attività di riutilizzo, riciclo e recupero dei tessuti



[Tornare ai temi](#)





Consumi energetici e decarbonizzazione

I regolamenti sulla decarbonizzazione diventeranno sempre più severi. Il settore abbigliamento e calzature è responsabile del 10% delle emissioni mondiali di gas a effetto serra.

Implicazioni chiave

- ▶ L'efficienza energetica diventa di vitale importanza nel tessile e nell'industria dell'abbigliamento per ridurre le emissioni di CO2 globali
- ▶ Gli sforzi di decarbonizzazione consentono di accedere a finanziamenti pubblici per l'innovazione e lo sviluppo del prodotto
- ▶ L'obiettivo dell'Europa è diventare Carbon Neutral entro il 2050

→ [Tornare ai temi](#)

Gestione delle risorse idriche

Dalla coltivazione del cotone alle attività di finissaggio e tintura della fibra di tessuto è necessario utilizzare quantità considerevoli di acqua. Per questo, l'interesse dell'industria tessile e moda sta crescendo verso nuove tecnologie senz'acqua per la tintura e la lavorazione dei tessuti.

Implicazioni chiave

- ▶ Avere una politica di riciclo e riutilizzo delle acque reflue di lavorazione diventa determinante per le aziende del settore
- ▶ Lavorare con partner di filiera con l'obiettivo di ridurre e rimuovere, dove possibile, l'utilizzo di acqua nei processi di tintura e finissaggio

→ [Tornare ai temi](#)



Sustainable packaging

Il packaging sostenibile è lo sviluppo e utilizzo di imballaggi basati su principi di sostenibilità. Gli imballaggi dovrebbero essere acquistati in modo responsabile, progettati per essere efficaci e sicuri durante l'intero ciclo di vita.

Implicazioni chiave

- ▶ I consumatori scelgono consapevolmente imballaggi che producono meno rifiuti, sono realizzati con materiali sostenibili e sono adatti al riciclaggio, all'upcycling e al buono smaltimento
- ▶ La riutilizzabilità di un packaging può anche significare che sono necessari meno imballaggi

→ [Tornare ai temi](#)



Gestione sostenibile dei rifiuti di produzione

I rifiuti tessili possono essere pre-consumo o post-consumo. I rifiuti tessili post-consumo hanno guadagnato maggiore attenzione dando vita ad innovative strategie come l'upcycling.

Implicazioni chiave

- ▶ Realizzare abiti e accessori partendo dall'esistente, che si tratti di un abito finito, di stock di magazzino, di pezzi vintage o di tessuti e materie prime inutilizzate, porta le imprese ad avviare il proprio percorso creativo verso una strada sempre più sostenibile e rispettosa dell'ambiente e delle persone.
- ▶ Il riutilizzo completo dei materiali di scarto e degli imballaggi potrebbe creare nuovi modelli di business della piattaforma attorno a questi materiali
- ▶ L'utilizzo completo delle risorse senza sprechi apre nuove catene del valore

→ [Tornare ai temi](#)